

Cdp scommette sui territori 2,6 miliardi in quattro anni Maxi-investimento a Napoli

Dall'Alta velocità fino all'accesso al credito per le pmi, ecco i progetti per lo sviluppo Accordo da 112 milioni con Intesa per finanziare un'operazione di Next Geosolutions

IL PIANO

Nando Santonastaso

In quattro anni, dal 2022 al 2025, 143 milioni sono stati destinati da Cassa Depositi e Prestiti per finanziare iniziative e progetti della Regione Campania, sul totale di 1,8 miliardi indirizzati al sostegno di investimenti chiave in tutto il Paese (ma si sale a 2,6 miliardi, nello stesso periodo, sommando anche i progetti di Province autonome, società partecipate dalle Regioni e finanziarie regionali). I dati sono emersi ieri in occasione di «Oggi, per l'Italia del futuro: quarto Incontro Annuale per lo sviluppo sostenibile delle Regioni», la nuova edizione dell'appuntamento organizzato da Cdp insieme alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e all'Associazione nazionale delle Finanziarie Regionali (Anfir), in platea 130 rappresentanti del sistema delle Regioni. La quota relativa alla Campania è stata utilizzata in particolare per l'ammodernamento delle infrastrutture di competenza della Regione ma anche per attività di consulenza strategica per l'utilizzo di risorse pubbliche.

LO SCENARIO

Di sicuro, è la conferma della sempre più forte attenzione di Cassa Depositi e Prestiti verso il Mezzogiorno (che in chiave post-Pnrr è sicuramente un'ottima notizia), come l'ad Dario Scannapieco e i suoi più stretti collaboratori avevano anticipato a Napoli nelle scorse settimane in occasione della tappa locale del roadshow dell'Istituto. Al Sud, spiegò Scannapieco all'Unione Industriali, la leva di Cdp per sostenere la crescita del sistema produttivo si è concretizzata tra il 2023 e il 2025 nel finanziamento di oltre 800 imprese. Inoltre, con l'approvazione del Piano strategico 2025-27 si è aperta un'ulteriore opportunità per il sistema delle Pmi: è stata infatti abbassata la soglia del fatturato per consentire alle piccole imprese, assai diffuse nelle regioni meridionali, di lavorare direttamente con Cdp. Non è un mistero, del resto, che l'Istituto abbia finanziato importanti infrastrutture dell'Alta velocità ferroviaria come la Salerno-Reggio Calabria e sia presente oggi al Sud con ben 10 presidi territoriali, su un totale di 28 tra uffici e spazi dedicati che comprendono anche sei Hub macroregionali di coordinamento, per garantire un contatto ancora più diretto con gli Enti e le aziende del

territorio. «La collaborazione con le Regioni e le loro partecipate sottolinea l'ad - ha consentito a Cassa Depositi e Prestiti di sostenere realtà pubbliche e private in oltre il 78% dei Comuni italiani, raggiungendo aree in cui vive più del 97% della popolazione. Le risorse straordinarie del Pnrr hanno consentito di accelerare investimenti indispensabili. La priorità, ora, è rendere strutturale la capacità di programmazione e attuazione degli investimenti pubblici anche oltre la stagione del Piano e assicurare continuità e coesione quali fattori chiave per la competitività nazionale».

L'INIZIATIVA

E in chiave Sud è stata proprio Cdp unitamente al Gruppo Intesa Sanpaolo a garantire un importante investimento a Next Geosolutions, quartier generale a Napoli, tra i gruppi leader a livello internazionale nel campo delle geoscienze marine e dei servizi di supporto alle costruzioni offshore, principalmente nel settore energetico. Si tratta dell'acquisto della nuova unità navale offshore «Siem Day» dalla società norvegese Siem Day II AS, rinominata «NG Supporter», per un valore di circa 112 milioni di dollari. Intesa Sanpaolo e Cassa Depositi e Prestiti, come informa una nota della società partenopea, hanno sostenuto l'operazione con un finanziamento pari al 70% del totale investito che prevede anche una durata di ammortamento pari a 10 anni. In particolare, Intesa Sanpaolo, in qualità di banca capofila, ha deliberato il 60% della quota finanziata, mentre Cdp ha contribuito per il restante 40%, consolidando il proprio ruolo di partner strategico nello sviluppo di progetti ad alto contenuto tecnologico e industriale, con forte vocazione internazionale». Per Giuseppe Maffia, cfo di NextGeo, l'operazione «ci consente di consolidare la partnership con Intesa Sanpaolo, che storicamente sostiene il piano di sviluppo intrapreso da NextGeo, e rafforza ulteriormente la collaborazione con Cdp, che ricopre sempre di più un ruolo di fondamentale importanza per la nostra crescita anche nei mercati internazionali». Oltre tutto, aggiunge Attilio Ievoli, presidente di NextGeo, l'unità navale acquistata «rappresenta un vero e proprio valore aggiunto per la diversificazione delle nostre attività nei mercati di riferimento. Le caratteristiche tecniche e i sistemi di bordo rendono la NG Supporter un asset navale strategico nel mondo subsea». Per Giuseppe Nargi, direttore regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo, la banca «conferma la sua mission di supporto alle eccellenze a livello mondiale che il Sud esprime. Grazie a continui investimenti e alla visione strategica di molte imprese, stiamo progressivamente assistendo ad una riduzione del divario con il Nord Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Cdp fondi per i territori: 2,6 miliardi dal 2022 a oggi

Celestina Dominelli

ROMA

Cassa Depositi e Prestiti stringe l'asse con il territorio e punta a individuare nuove forme di partnership per realizzare investimenti strategici e dare slancio al tessuto imprenditoriale. È questo il messaggio che arriva dal quarto incontro annuale organizzato ieri da Cdp insieme alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e all'Associazione nazionale delle finanziarie regionali (Anfir). Un asse sempre più forte che ha consentito alla Cassa, come ha spiegato ieri il numero uno Dario Scannapieco, di mobilitare oltre 2,6 miliardi di euro di iniziative, dal 2022 al 2025, a favore di Regioni, province autonome e società partecipate dalle Regioni, nelle quali sono incluse anche i programmi condotti insieme alle Finanziarie regionali. Di questi, circa 1,8 miliardi sono stati indirizzati al sostegno di investimenti chiave per i territori, anche grazie alla spinta assicurata da nuove soluzioni di finanza innovativa come i basket bond regionali che hanno agevolato l'accesso al credito delle piccole e medie imprese.

«Negli anni la relazione tra Cdp, Regioni e finanziarie regionali si è trasformata in una vera partnership basata su un ascolto reciproco, obiettivi comuni e piena consapevolezza che lo sviluppo del Paese passa necessariamente dai territori - ha spiegato ieri Scannapieco davanti a 130 rappresentanti degli enti e delle istituzioni finanziarie locali -. Il nostro intervento sul territorio, infatti, è capillare. Abbiamo sostenuto almeno una controparte pubblica o privata, inoltre il 78% dei Comuni italiani, raggiungendo i territori in cui vive più del 97% della popolazione italiana».

Archiviato l'impegno nell'ultimo quadriennio, per Cdp si apre ora un altro importante capitolo, come ha sottolineato il presidente Giovanni Gorno Tempini: «Nel suo ruolo di banca promozionale, Cdp è chiamata a dare continuità allo sviluppo e alla competitività dei territori, agevolando la diffusione capillare dei benefici dell'innovazione e accompagnando le imprese nelle trasformazioni in atto».

La rotta, dunque, è chiara. Le risorse straordinarie del Pnrr, riconoscono tutti, hanno consentito di accelerare investimenti indispensabili, ma ora bisogna rendere strutturale la capacità di programmazione e attuazione degli investimenti pubblici. «La sfida che abbiamo davanti è duplice –ha evidenziato il presidente della Conferenza delle Regioni e delle province autonome, Massimiliano Fedriga – da un lato, consolidare i risultati ottenuti con il Pnrr e, dall'altro, costruire un nuovo ciclo di investimenti pubblici per la fase del post Pnrr capace di sostenere la crescita, ridurre i divari territoriali e rafforzare la qualità dei servizi ai cittadini». Una doppia missione, quindi, che potrà essere efficacemente declinata anche grazie al supporto delle finanziarie regionali. Queste ultime, ha ricordato il presidente dell'Anfir, Michele Vietti, «possono svolgere un ruolo sempre più strategico nel collegare la programmazione pubblica con il mercato dei capitali».

Insomma, Cdp è pronta a mettere in campo nuovi interventi e a potenziare ulteriormente anche un altro tassello, su cui Scannapieco insiste da tempo: la capacità di utilizzo dei fondi europei a livello regionale attraverso il sostegno tecnico-finanziario della Cassa. Che, come ha rimarcato lo stesso ceo, punta ad aumentare il suo ruolo nel mandate management e nella consulenza per offrire ai territori maggiore supporto nel programmare, gestire e monitorare investimenti sempre più complessi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA